

Milano, 5 giugno 1929
R. 9

Chiarissimo Signor Professore,

Volevo scriverle fin da Domenica, ma non ho avuto tempo.

Il legatore mi consegnò le prime copie venerdì. Ne mandai una subito a Lei e cominciai la spedizione per l'estero, che cominciò sabato. Domenica, in tip., furono preparati i pacchi per l'Italia e lunedì spediti. A quest'ora tutti in Italia devono aver ricevuto la rivista - anche Lei e l'ing. Cavosi spero abbiano ricevuto i pacchi.

Ho spedito S. o V. a tutti i cambi stampati e agli altri di cui Le unico l'elenco.

Italia Esp. Reno vive ancora col titolo Esperanto. Se vuole Le mandi i fasc. che lei non ha ricevuto. Se crede, scriva al Farlet che, se non vuol mandare due copie, mandi a Lei e non a me il cambio per S. o V.

Le manderò presto, insieme con gli indirizzi dei
nuovi soci, una copia di Tabula de sociis con aggu-
ti coloro a cui ho spedito s.o.v. - Così lei potrà fare
la verifica.

M'è tornata oggi la copia del prof. U. Basso, con
l'indicazione «tralasciato altrove» - Ha commentato
a lei il nuovo indirizzo?

È ora pensiamo al nuovo fasc.
Lui le scuo^{te} si chiuderanno il 10 luglio, e io de-
sidero avere spedito prima di allora il fasc. 67, per
potere scappare subito in campagna con la famiglia.
Perciò vorrei consegnare subito il materiale per
la composizione - Se non potremo mettere insieme
le folie 64 pag., daremo ora un fasc. di 48.

Ho qui pronti per la stampa, insieme col suo, articoli
di Cavallero (4 pag.), Natucci (4 pag.), Toscano (8 pag.), Pa-
nebianco, Van Aken - In tutto 32-34 pag. - Qualche
cosa scriverò io, ma non molto, perché in questo mese
ho molto da fare a scuola. Se alla fondazione trovo le
lettere coi pegni speciali, pubblicherò anche Brunnovski.

Mi scrisse tempo fa che aveva anche un art. del
Boltowskoi - non se ne può fare proprio nulla?

Non ho ancora mandato la sua lettera al prof.
Panebianco, perché non ho capito se il foglio men-
dato da lei deve sostituire tutto l'articolo o solo la
prima parte. Non è possibile che il prof. Panebianco
accetti di sopprimere tutto il suo art. Mi ha scritto
che vi ha lavorato durante la sua degenza ~~alla~~
~~in~~ in una casa di piante e che desidera già raccolto
in opuscolo da mettere in vendita all'estero. Pen-
serà lui a scrivere ai libri.

E allora, se si lascia l'art. del prof. Panebianco,
è il caso di pubblicare anche il suo, che ha carattere
generale, togliendo il riferimento al libro del
Poihi?

Bylsma mi scrive: «Me i cura rubrica «Scientiis
naturale», que include p. e. astronomia, physica,
chemia, mineralogia, biologia, etc. Ergo vos fac
mentionem de meo nomine in titulo de vestro revista,
p. e.: Redattore de Scientiis naturale.

Henk Bylsma, Postbus 54 11 — 21
Ha scritto anche a lei?

Per guadagnare tempo, vuol rispondergli lei anche
per me?

Gli possiamo dire che cominci a mandare gli articoli
che ha pronti. Che noi siamo liberi di pubblicare gli
articoli di scienze nat. che provengono direttamente
a Sch. et V. senza bisogno di mandarli a lei. L'esper-
imento insomma si può far così: lui è redattore della
rubrica, o meglio di una rubrica, di sc. nat., ma solo
per gli art. che scrive o procura lui; ma noi conser-
viamo piena libertà di pubblicare ciò che crediamo,
su Sch. et V. Ma forse non è nemmeno necessario
dirgli tutto ciò - Basterebbe invitarlo a mandar subito
gli articoli che ha pronti, ~~essi ~~pubblicati~~~~ e poi
di mano in mano gli altri, ~~accogliendo~~ che raccogliessimo
in una rubrica a sé. Veda lei com'è meglio scri-
vergli - Dice anche che le ha proposto di far rendere
sette dei libri - niente di male se ciò è possibile.

Mi mandi il materiale che ha pronto -
Cercherò di vedere domani il prof. Caprini,
per avere anche da lui un articolo -

Si abbi, con la sua gentile signora, i nostri
saluti cordiali e ripetuti suo

Ricordo in questo momento di ritorno
anche la copia del socio Costantini con
l'indirizzo. Un saluto.